



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n.827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "*Norme in materia di contabilità e finanza pubblica*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021, registrato in data 20 gennaio 2022 al n. 147, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Marano, l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025*" e in particolare la tabella 4 "*Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 77 del 22 febbraio 2022, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2023;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la "*Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale*" e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante "*Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152*";

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4 recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, che ha istituito il *Reddito di Cittadinanza* (RdC) e la *Pensione di Cittadinanza* (PdC);

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 480, che riporta che *“a decorrere dall'anno 2020, ai fini del finanziamento delle attività per il RdC e la PdC, ai sensi dell'art. 5 comma 1, del citato decreto-legge n. 4 del 2019, da parte degli Istituti di patronato di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152, il Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali è incrementato di 5 milioni di euro;*

CONSIDERATO che il predetto art. 1, comma 480, della citata legge n. 160/2019 ha, altresì, previsto che *“I criteri di ripartizione del finanziamento per il Reddito di Cittadinanza e la Pensione di Cittadinanza sono definiti con regolamento del Ministro del lavoro e delle politiche sociali”;*

VISTO il decreto di impegno n. 779 del 14 dicembre 2021 e registrato in data 7 febbraio 2022 dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al n. 108, con il quale è stata impegnata, per l'anno 2021, la somma di euro 5.000.000,00 sul capitolo 4332 piano gestionale 1 *“Fondo per le spese degli Istituti di patronato connesse al reddito di cittadinanza”;*

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 settembre 2021, n. 232 rubricato *“Regolamento recante fondo per il finanziamento delle attività svolte dagli istituti di patronato e di assistenza sociale in materia di Reddito di Cittadinanza e di Pensione di Cittadinanza;*

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo Statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018, rep. n. 15, con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS, subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi ed ha assunto la denominazione ACAI-ENAS, oggi denominato ACAI in seguito alla modifica dello statuto ai sensi dell'art. 4, co. 2, L. n. 152/01 approvata da questo Ministero con nota prot. n. 4852 del 10 maggio 2022;

RITENUTO di dover procedere, in base all'art. 3 del sopra citato DM n. 232 del 29 settembre 2021, all'erogazione di un acconto pari all'80 % del finanziamento di 5 milioni di cui di cui al predetto art. 1, comma 480, della citata legge n. 160/2019 per l'anno 2021 sulla base dei dati relativi all'attività dei Patronati, riguardanti reddito e pensione di cittadinanza, comunicati dall'INPS per l'anno 2021, quantificando gli importi come **da tabella 1** allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto;

VISTA la nota prot. n. 681 del 18 luglio 2022, con la quale il Patronato ACAI (già ACAI ENAS), a fronte della propria esposizione relativa ad anticipazioni del fondo patronati erogate in eccesso rispetto all'effettiva attività svolta, per un ammontare pari a € 9.929.547,91, ha presentato una istanza di rateizzazione decennale in rate annuali;

VISTA la nota prot. n. 8911 del 30 settembre 2022 con la quale questo Ministero, sulla base di un parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha comunicato al Patronato ACAI (già ACAI ENAS) l'accoglimento dell'istanza di rateizzazione decennale relativa a tale esposizione di € 9.929.547,91 nel periodo 2023-2032, subordinandolo al rispetto di determinati termini e condizioni;

CONSIDERATO che in forza dei decreti di riparto n. 361 del 4 maggio 2022, relativo al saldo 2014, n. 551 dell'11 ottobre 2022 e n. 3 del 3 febbraio 2023, relativi al saldo 2015, e n. 264 del 27 marzo 2023, relativo al saldo provvisorio 2019, l'esposizione del patronato ACAI relativa ad anticipazioni erogate in eccesso rispetto all'effettiva attività svolta è ulteriormente aumentata;

RITENUTO, nelle more della finalizzazione del piano di rientro presentato dal Patronato ACAI (già ACAI ENAS) di non procedere all'impegno ed alla liquidazione di quanto ad esso spettante;

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, gli Istituti di patronato, 50& più ENASCO, ACLI, ANMIL, ENAC, ENAPA, ENASC, ENCAL CISAL, EPAC, EPACA, EPAS,

EPASA ITACO, INAC, INAPA, INAPI, INAS, INCA, INPAL, ITAL, LABOR, SENAS, SIAS sono risultati soggetti non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

CONSIDERATO che, alla data del presente decreto, gli Istituti di patronato 50& più ENASCO, ACLI, ANMIL, ENAC, ENAPA, ENASC, ENCAL CISAL, EPAC, EPACA, EPAS, EPASA ITACO, INAC, INAPA, INAPI, INAS, INCA, INPAL, ITAL, LABOR, SBR, SENAS, SIAS hanno provveduto a trasmettere il Documento Unico di Regolarità Contributiva, e, pertanto, è possibile procedere, per questi Istituti, all'erogazione degli importi spettanti per l'attività svolta in merito a RdC e PdC;

CONSIDERATO che alla data del presente decreto, non risulta pervenuto il Documento Unico di Regolarità Contributiva del Patronato INPAS e che, pertanto, non è possibile, allo stato, procedere all'erogazione a suddetto Patronato degli importi spettanti per l'attività svolta in merito a RdC e PdC;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi della legge n. 160/2019, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022*, è autorizzata l'erogazione di un acconto pari all'80% del finanziamento previsto dall'art. 1, comma 480, per l'attività 2021 svolta in merito a RdC e PdC dagli Istituti di patronato indicati nella **tabella 2**, che costituisce parte integrante del presente decreto, che alla data del presente decreto hanno trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva e le cui spettanze sono state determinate sulla base dei dati comunicati dall'INPS;

ART. 2

La somma di € **3.750.785,27** (*tremilionesettecentocinquantamilasettecentottantacinque/27*), relativa all'onere 2021, grava sul capitolo 4332 piano gestionale 01 *"Fondo per le spese degli Istituti di patronato connesse al reddito di cittadinanza"* - Programma 25.3 *"Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali"* – Azione 10 – *Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato*- dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'esercizio finanziario 2023, in conto residui 2021.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 12 aprile 2023

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Marano

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".

Tabella 1 - Importi spettanti

PATRONATO	Totale pratiche	%	Ripartizione
ACLI	31.303	4,39	175.579,41
50 E PIU' ENASCO	10.366	1,45	58.143,19
ENCAL - CISAL	17.047	2,39	95.617,11
EPAS	70.404	9,87	394.898,03
EPACA	8.188	1,15	45.926,72
EPASA-ITACO	17.307	2,43	97.075,45
INAC	20.507	2,88	115.024,34
LABOR	23.600	3,31	132.373,07
INAPA	6.182	0,87	34.675,01
INAS	49.468	6,94	277.467,41
INCA	66.531	9,33	373.174,26
INAPI	30.883	4,33	173.223,62
SBR	1	0,0001	5,61
ITAL	57.083	8,00	320.180,17
SIAS	37.844	5,31	212.268,07
ACAI-ENAS (oggi ACAI)	24.180	3,39	135.626,30
ENAPA	9.799	1,37	54.962,87
INPAS	20.251	2,84	113.588,43
SENAS	25.209	3,53	141.397,99
ENAC	35.361	4,96	198.340,85
ENASC	102.476	14,37	574.790,78
ANMIL	12.350	1,73	69.271,50
INPAL	33.801	4,74	189.590,77
EPAC	2.995	0,42	16.799,04
Totale complessivo	713.136	100,00	4.000.000,00

